



CONSERVATORIO DI MUSICA
SAN PIETRO A MAJELLA
via San Pietro a Majella 35 - 80138 Napoli
tel.0815644411 fax 0815644415 c.fisc.80017700636

Prot.n.437 del 25/01/2016

**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO
DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI**

IL DIRETTORE

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508, di riforma delle accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, Dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati;

Visto il D.P.R. 28 febbraio 2003 n. 132 *“Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508”*;

Visto lo Statuto del Conservatorio “S. Pietro a Majella” di Napoli approvato dal C.d.A. nella seduta del 7/7/2005;

Visto il Regolamento didattico del Conservatorio “S. Pietro a Majella” di Napoli;

Visto **il Regolamento di funzionamento proposto dalla Consulta degli studenti;**

Visto **il parere favorevole espresso dal C.A. nella seduta del 15/10/2015**

EMANA

IL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

Il Direttore

M° Elsa Evangelista

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DEGLI STUDENTI

Art. 1

Natura Giuridica

La Consulta degli Studenti è un organo istituzionale del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli, partecipa alla gestione ed al governo dell'Istituzione, di concerto con gli altri organi e secondo i modi e le prerogative previste dalla normativa vigente e dai regolamenti previsti.

Art. 2

Finalità

1. La Consulta costituisce l'organo di riferimento degli studenti, è rappresentativa della volontà studentesca ed è inserita nel quadro istituzionale del Conservatorio, esprime pareri previsti dallo Statuto del Conservatorio e dai regolamenti interni e indirizza richieste e formula proposte al Consiglio Accademico ed al C.d.A.

2. La Consulta degli Studenti svolge attività di monitoraggio e valutazione e deve essere sentita:

- a) sulle modificazioni della qualità dei servizi offerti dal Conservatorio agli Studenti;
- b) su ogni questione che possa riguardare il diritto allo studio e alla mobilità internazionale;
- c) sulle condizioni di organizzazione didattica e logistica delle strutture del Conservatorio;
- d) sulle attività e sulle manifestazioni culturali promosse dal Conservatorio;
- e) sull'applicazione di sanzioni disciplinari di particolare gravità nei confronti degli studenti;

Art. 3

Organizzazione dei membri della Consulta

1. La Consulta è formata da 7 rappresentanti, eletti dagli studenti maggiorenni del Conservatorio. Eventuali aumenti o diminuzioni nel numero degli studenti che costituiscono la base elettorale della Consulta comportano nel momento della votazione per il rinnovo una variazione corrispondente del numero dei rappresentanti. Fanno parte della Consulta anche gli studenti eletti nel Consiglio Accademico. Il Componente del Consiglio di Amministrazione può essere indicato anche al di fuori della Consulta. I rappresentanti sono eletti ogni tre anni dagli studenti dai 18 anni di età, iscritti a qualunque corso del Conservatorio, che costituiscono l'elettorato attivo e passivo del Conservatorio di Musica di Napoli.

Per le modalità di candidature, per le operazioni di voto e le procedure delle elezioni, si fa riferimento al Regolamento elettorale per le Elezioni della Consulta approvato dal C.d.A.

2. Le elezioni si svolgono ogni tre anni, in caso di rinuncia o di decadenza dagli studi, subentra nella carica il candidato immediatamente successivo nella graduatoria degli eletti fino ad un

massimo del 50% di surroghe; a parità di voti precede lo studente più giovane. Per la sostituzione di ulteriori consiglieri si procederà entro trenta giorni dalla decadenza dell'incarico ad indire nuove elezioni che si svolgeranno secondo il vigente Regolamento; in tale periodo la Consulta continuerà la propria attività.

2. Accertati i requisiti il Direttore procede alla nomina del nuovo componente.

3. I consiglieri nominati successivamente alla costituzione del Consiglio Accademico rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero Organo.

Il mandato di ogni Rappresentante della Consulta è di durata triennale, rinnovabile consecutivamente una sola volta.

4. Ogni membro della Consulta, qualsiasi carica ricopra, decade dalle proprie funzioni:

a) per cessione del corso di studi;

b) per rinuncia spontanea alla carica;

c) dopo tre assenze consecutive non giustificate. Si considerano assenze giustificate quelle dovute a gravi motivi familiari, malattia, scioperi, impegni di servizio (lezioni, esami, trasferte). Possono essere accettati ritardi fino ad un massimo di 20 minuti, ogni tre ritardi, ingiustificati, che superano i 20 minuti costituiscono un'assenza ingiustificata;

e) per violazione degli art. 1, 3 e 4 del Regolamento interno della Consulta, che disciplina le comunicazioni on-line con gli studenti;

Art. 4

Cariche della Consulta

1. La Consulta, tra i propri componenti, provvede ad eleggere:

a) un Presidente;

b) un Segretario;

c) un Rappresentante per il Consiglio di Amministrazione;

La Consulta provvede ad eleggere, in riferimento alle norme dello Statuto del Conservatorio,

d) due Rappresentanti per il Consiglio Accademico;

Tutte le cariche non sono cumulabili.

2. Il *Presidente* è il rappresentante di riferimento della Consulta. E' responsabile della correttezza e della efficienza delle attività della Consulta, convoca e ne presiede le riunioni fissandone l'ordine del giorno. Il Presidente ha diritto di voto come ogni altro membro della Consulta. In caso di votazione con esito pari, prevale il voto del Presidente. E' eletto dai membri della Consulta, i quali in merito alle candidature, provvedono ad esprimere una preferenza. In caso di parità si procederà al

ballottaggio. L'incarico ha durata triennale e può decadere in base ai principi enunciati all'art. 3 comma 4.

3. Il *Segretario* è il responsabile della stesura dei verbali e della corretta archiviazione degli stessi e di tutti gli atti che possono riguardare le attività e le funzioni della Consulta, della pubblicazione e della diffusione di documenti ed atti inerenti alle funzioni, ai compiti e alle iniziative della Consulta. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso. E' eletto dai membri della Consulta, i quali in merito alle candidature, provvedono ad esprimere una preferenza. In caso di parità si procederà al ballottaggio. L'incarico ha durata triennale e può decadere in base ai principi enunciati all'art. 3 comma 4.

4. Il Rappresentante in C.d.A. è responsabile della presentazione delle richieste della Consulta e della loro approvazione presso il C.d.A. In caso di mancata approvazione, ha l'obbligo di fornire spiegazioni alla Consulta, che può richiedere anche per iscritto. Deve fornire alla Consulta, copia dei verbali del C.d.A. e del bilancio consuntivo e preventivo con relativa nota esplicativa.

E' eletto dai membri della Consulta, la quale in merito alle candidature, provvede ad esprimere una preferenza. In caso di parità si procederà al ballottaggio. L'incarico di Rappresentante in C.d.A. ha durata triennale. In caso di rinuncia all'incarico da parte del membro nominato, la Consulta provvede a nominare un altro rappresentante entro 30 giorni dalla rinuncia.

5. Il Rappresentante in Consiglio Accademico è responsabile della presentazione delle richieste della Consulta e della loro approvazione presso il C.A. In caso di mancata approvazione, ha l'obbligo di fornire spiegazioni alla Consulta, che può richiederle anche per iscritto. Deve fornire alla Consulta, copia dei verbali del C.A. e di tutti gli atti che il C.A. pone all'attenzione degli studenti, è eletto dai membri della Consulta, i quali in merito alle candidature, provvedono ad esprimere una preferenza. I due nominativi che ricevono il maggior numero di preferenze vengono nominati rappresentanti in Consiglio Accademico.

In caso di parità si procederà al ballottaggio.

L'incarico di Rappresentanti in Consiglio Accademico ha durata triennale. In caso di rinuncia all'incarico da parte del membro designato, la Consulta provvede a nominare un altro rappresentante entro 30 giorni dalla rinuncia.

Art. 5

Organizzazione interna

Le riunioni della Consulta vengono convocate dal Presidente su sua iniziativa o su richiesta di almeno tre membri della Consulta. In ogni caso, il Presidente ha l'obbligo di convocare almeno una riunione ogni 30 giorni, in assenza di necessarie convocazioni per fini deliberativi. All'atto della convocazione i membri della Consulta faranno pervenire al Presidente tutto il materiale esplicativo relativo all'ordine del giorno; il Presidente provvederà alla diffusione del suddetto materiale ai membri della Consulta.

Art. 6

Organizzazione della comunicazione con gli studenti

1. Sono istituiti canali di comunicazione on-line con gli studenti disciplinati dal REGOLAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON GLI STUDENTI.

2. Il contenuto delle e-mail pervenute all'indirizzo e gestite sul computer della Consulta degli Studenti, sarà posto all'ordine del giorno nelle riunioni della Consulta.

Art. 7

Rapporti con altri organi istituzionali

La Consulta degli Studenti riferisce al Direttore del Conservatorio circa tutte le attività da essa svolte e regolarmente verbalizzate, sì da garantire una costante, presente e incisiva comunicazione, necessaria ai fini di una corretta interazione con gli organi istituzionali.

Art. 8

Garanzia e trasparenza operativa dei Rappresentanti negli organi istituzionali

Le delibere della Consulta degli Studenti costituiscono il supporto essenziale di cui devono dotarsi i rappresentanti in Consiglio Accademico ed in Consiglio di Amministrazione garanzia di interventi puntuali in tali sedi, miranti alla tutela dell'interesse degli Studenti, nel rispetto di quanto precedentemente stabilito da tutti i membri.

Art. 9

Deliberazioni

La Consulta degli Studenti delibera sugli argomenti oggetto di riunione a maggioranza dei presenti.

Art. 10

Uffici

La Sede della Consulta degli Studenti deve essere dotata di computer, stampante, connessione Internet, armadietti metallici muniti di chiusura. E' il luogo dove l'organo effettua riunioni e svolge la propria attività. Il C.d.A. assicura la corretta manutenzione del luogo e fornisce, oltre alle attrezzature necessarie, tutti i mezzi opportuni allo svolgimento delle funzioni dell'organo.

Art. 11

Assemblea di Istituto

1. Ha la funzione di informare gli studenti sull'attività didattica, amministrativa, istituzionale e giuridica del Conservatorio di Musica di Napoli.
2. La Consulta relaziona all'Assemblea degli studenti sulla sua attività, ed espone le decisioni prese in Consiglio Accademico e in C.d.A.

Art. 12

Rapporti tra l'Assemblea degli Studenti e la Consulta degli Studenti

1. La Consulta degli Studenti riconosce nell'Assemblea degli Studenti la principale fonte delle istanze e delle linee di condotta che promuoverà e perseguirà, poi, nelle attività di gestione e di governo del Conservatorio. La Consulta incoraggia ogni libera manifestazione di pensiero, curandone la sintesi e la traduzione in atti esecutivi, propri della funzione della Consulta.
2. La Consulta degli Studenti, con delibera indice le Assemblee di Istituto degli Studenti, previa approvazione del Direttore.
3. La proposta di convocazione di Assemblea deve essere consegnata al Direttore del Conservatorio due settimane prima della data prefissata, per l'approvazione. A partire dal momento della consegna, il Direttore ha a sua disposizione tre giorni di tempo per approvare la domanda e sentire la Consulta, in caso di necessità di chiarimenti ed approfondimenti.
4. In caso di mancata risposta scritta da parte del Direttore si farà riferimento al "silenzio assenso". In caso di prima risposta negativa, il Direttore non può negare l'autorizzazione dell'Assemblea in seconda convocazione o impedirne in altri modi il corretto svolgimento.
5. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in Assemblea una volta al mese. In caso di estrema e comprovata necessità, potrà essere convocata una seconda Assemblea all'interno dello stesso mese.
6. Le Assemblee degli Studenti del Conservatorio si svolgono in un locale debitamente predisposto all'interno del Conservatorio di Musica.
7. La convocazione dell'assemblea avviene con 7 giorni di anticipo e ne sarà garantita la massima pubblicizzazione; l'atto di convocazione deve indicare la data, l'ora ed il luogo della riunione nonché l'Ordine del Giorno.
8. Per il periodo necessario allo svolgersi dell'assemblea, le attività didattiche sono sospese per permettere al corpo studentesco di parteciparvi.

Art. 13

Gli organi dell'Assemblea

1. Il Presidente della Consulta degli Studenti presiede anche l'Assemblea degli Studenti. In assenza del Presidente, la Consulta eleggerà un Presidente tra gli altri suoi membri.
2. Il Segretario dell'Assemblea degli Studenti è il medesimo della Consulta degli Studenti.
3. I verbali vengono sottoscritti dai membri della Consulta, presenti all'Assemblea.

Art. 14

Trasparenza

La Consulta degli Studenti per garantire la massima trasparenza, deve pubblicare le decisioni prese dai suoi componenti all'interno dei vari Organi di Governo e di Gestione. A tal fine tutte le delibere della Consulta degli Studenti saranno affisse nelle bacheche del Conservatorio riservate agli Studenti, entro e non oltre una settimana dalla seduta. Tali documenti resteranno affissi in bacheca per almeno 10 giorni.

Art. 15

Rappresentanti di corso

1. La Consulta degli Studenti, per poter svolgere la propria funzione nel migliore dei modi, deve conoscere le reali esigenze degli Studenti dei diversi corsi istituiti, e a tal fine, all'inizio di ogni Anno Accademico, indice le elezioni per i Rappresentanti di Corso, nella misura di uno per ogni corso di studi.
2. Il Rappresentante ha il compito di informare la Consulta degli Studenti su tutte le questioni inerenti ciascun corso di studi.
3. Le nomine degli eletti sono convalidate dal Direttore del Conservatorio e vengono ufficializzate nelle Assemblee di Istituto.
4. Eventuali riunioni possono essere indette tra la Consulta degli Studenti e i singoli Rappresentanti. Le modalità di tali riunioni seguono quelle proprie della Consulta. I Rappresentanti di corso, però, non hanno diritto alla votazione sulle decisioni della Consulta stessa, anche se riguarda il loro ambito, ma può essere chiesto loro un parere consultivo che in tal caso non è vincolante.

Art. 16

Pari Opportunità

La Consulta degli Studenti promuove iniziative volte a valorizzare la differenza tra uomo e donna, a rimuovere le discriminazioni di genere, dirette e indirette, a difendere e a sostenere con ogni mezzo adeguato chi è vittima di sopraffazioni e molestie.

Nell'osservanza del principio delle pari opportunità, sancito dalle leggi dello Stato, la Consulta tutela la dignità, i diritti e le diversità di tutti gli Studenti che essa rappresenta.

REGOLAMENTO INTERNO DELLA GESTIONE DEL CANALE E-MAIL

Art. 1

E' stato istituito un indirizzo di posta elettronica per una rapida comunicazione con gli studenti. Questo tipo di comunicazione è disciplinato dal REGOLAMENTO INTERNO DELLA GESTIONE DEL CANALE E-MAIL CON GLI STUDENTI:

E-MAIL: consultastudenti@sanpietroamajella.it

I membri della Consulta sono obbligati alla riservatezza, riguardo le password di accesso ai canali di comunicazione on-line, e sul contenuto delle e-mail ricevute. La conoscenza delle password è riservata ai soli componenti della Consulta degli studenti.

Art. 2

Ciascun membro della Consulta può visionare le e-mail pervenute. Ogni operazione di modifica del contenuto delle e-mail inviate a nome della Consulta, deve essere sottoposto al consenso di tutti i membri.

Art. 3

E' fatto obbligo per i membri della consulta di rispettare la normativa vigente sulla privacy e di costatare e verificare puntualmente le notizie e le denunce giunte via e-mail.

Art. 4

Tutte le e-mail pervenute e osservanti il regolamento della Consulta degli Studenti, vengono inserite in un archivio creato nel computer della Consulta.

L'accesso al computer e alla posta elettronica, avverrà con l'inserimento di password conosciute solo dai membri della Consulta degli Studenti. Il contenuto delle e-mail troverà archiviazione anche su appositi supporti informatici di tipo Dvd o Cdr a seconda delle necessità, e custodite negli armadietti della sede della Consulta.

Art. 5

Tutte le e-mail che non corrispondono ai criteri degli articoli 3 e 4 del regolamento della comunicazione con gli studenti, vengono eliminate definitivamente dal computer e cestinate.

Tale decisione troverà applicazione in sede di riunione della Consulta.

Art. 6

Qualunque violazione, provata, dagli articoli 1,2,3,4,5 del presente regolamento, da parte dei membri della Consulta degli Studenti, è punita con l'espulsione dall'organo

REGOLAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON GLI STUDENTI

Art.1

L'indirizzo e-mail della Consulta deve essere utilizzato dagli studenti, esclusivamente, come strumento per informare la Consulta:

- a) Di eventuali problemi;
- b) Per suggerire proposte inerenti le attività didattiche;
- c) Per informazioni relative a manifestazioni artistiche;

Art. 2

I messaggi inviati per e-mail alla Consulta, dovranno essere obbligatoriamente firmati dal mittente, pena la non considerazione del contenuto da parte dei membri. Ragioni di trasparenza nel dialogo con gli studenti suggeriscono tale regola per conoscere proposte, problemi e suggerimenti e chi li avanza. Tuttavia la riservatezza circa la conoscenza del mittente, è garantita dall'accesso riservato ad uso esclusivo dei membri della Consulta, che si obbligano moralmente al segreto informativo.

Art. 3

Non sono ammesse nella esposizione del testo, frasi, parole o espressioni che siano in contrasto con il comune senso di decoro del linguaggio corrente, nel rispetto reciproco della importanza della relazione studente/organo di rappresentanza studentesca. Le e-mail in contrasto con tali regole saranno automaticamente cestinate.

Art. 4

Il contenuto delle e-mail può essere di vario tipo, in relazione a ciò che lo studente sente di evidenziare alla Consulta. Tale contenuto, ritenuto in regola con quanto sopra esposto, sarà in seguito sottoposto alla valutazione dei membri riuniti che, di volta in volta, decideranno le priorità, ponendo i contenuti delle e-mail all'ordine del giorno delle riunioni programmate.

Ciascuna proposta avanzata, che potrà eventualmente essere visibile pubblicamente per l'importanza dell'argomento trattato, recherà il nome del proponente solo ed esclusivamente dietro consenso espresso dello stesso.

Art. 5

Le delibere, le proposte avanzate agli organi di competenza, l'informazione relativa all'attività della Consulta sarà pubblicata negli spazi bacheca destinati agli studenti, a piano terra accanto all'ascensore.

Il Direttore

M° Elsa Evangelista